



HOME BUSINESS MONDO BUSINESS ITALIA EXPO 2015 NETWORKING

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE, PREMIAZIONI, INCENTIVAZIONI, ANNIVERSARI, ARTICOLI PROMO-PUBBLICITARI.

La nostra esperienza è al vostro servizio per progettare e realizzare articoli in esclusiva. Incentivare i collaboratori, stupire i colleghi e omaggiare i clienti con creazioni uniche di raffinata fattura è possibile con il nostro attento supporto. Illustrateci l'idea e da lì i nostri specialisti partiranno per creare con i materiali più svariati il vostro oggetto del desiderio.



TROFEI



TARGHE



DISTINTIVI



PORTACHIAVI



MEDAGLIE



POWER BANK



MEMORIE USB



PENNE PUBBLICITARIE

Home » Italia » Elettrotecnica ed elettronica trainano la produzione italiana

Elettrotecnica ed elettronica trainano la produzione italiana

Manuela Falchero In Italia 06 agosto 2015 1



Le imprese elettroniche ed elettrotecniche stanno facendo da traino al "rinnovamento" del sistema produttivo italiano. A dirlo è la sesta edizione dell'Osservatorio Pmi di Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) Confindustria che scatta una fotografia delle imprese associate sull'andamento economico del secondo semestre del 2014 e sulle previsioni del prima metà del 2015.

Ricerca...

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER

Business o non Business? Rispondi al sondaggio

Appuntamenti di

APPUNTAMENTI BI

Social Media Business Training
15/09/2015

Il rapporto di lavoro con i dirigenti
22/09/2015

La Reportistica Patrimoniale Finanziaria ed Economica
22/09/2015

Con 29 miliardi di esportazioni, 410.000 addetti e investimenti medi annui in ricerca e sviluppo pari al 4% del fatturato totale – dice il report – l'industria elettrotecnica ed elettronica italiana è seconda in Europa per dimensione del fatturato totale (56 miliardi di euro). In uno scenario macroeconomico incerto, in cui i contorni della crisi e della ripresa appaiono ancora non ben definiti, le piccole e medie imprese elettrotecniche ed elettroniche mostrano insomma rispetto alla media settoriale un cauto ottimismo. Nel secondo semestre del 2014, quasi il 50% delle imprese del campione ha segnalato un incremento del fatturato totale rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre circa il 35% ha indicato una diminuzione. Per la prima volta dall'inizio dell'indagine nel secondo semestre del 2014 circa il 45% delle imprese del campione ha indicato nel confronto annuo un incremento anche del fatturato interno. Vero è però che un'analoga quota continua invece a segnalarne una riduzione.

A favorire la competitività delle aziende italiane – rileva l'Osservatorio – saranno, quest'anno, un mix di fattori come la svalutazione dell'euro, i bassi tassi di interesse, l'evoluzione del prezzo del petrolio, la ripresa degli Stati Uniti e la crescita di alcuni Paesi emergenti. Fra questi driver, un elemento rilevante potrebbe essere rappresentato dall'evoluzione del cambio euro/dollaro. Per il 34,3% delle Pmi associate ad [Anie](#) che hanno preso parte all'indagine quest'ultima influenzerà moderatamente l'andamento dell'export aziendale (gli effetti saranno molto rilevanti per il 16,4% delle imprese). Fattori endogeni come la creatività (design, italian lifestyle), l'innovazione (di prodotto e, sempre più, di processi produttivi) e l'export, saranno gli ingredienti che consentiranno alle imprese di crescere sui mercati, perché – rileva la ricerca – il Made in Italy ha grande appeal e permette di essere sfruttato dalle aziende come volano di crescita.

L'Osservatorio evidenzia poi come, in riferimento alla domanda estera, la metà delle Pmi (il 50%) si aspetti nel primo semestre del 2015 un aumento del fatturato seguendo quindi l'onda di ottimismo che le imprese hanno dimostrato già nella seconda parte del 2014. Alcune indicazioni di recupero caratterizzano del resto anche il fatturato interno: nella prima metà del 2015, il 36,7% delle aziende del campione stima un aumento, in linea con l'andamento registrato nella seconda parte del 2014.

“Le Pmi rappresentano il dna del nostro Paese con competenze fatte di innovazione e qualità”, sottolinea Claudio Gemme, presidente di [Anie](#) Confindustria, “L'eccellenza dei prodotti Made in Italy è riconosciuta a livello globale; l'Italia è ormai affermata come fornitore di beni strumentali ad alto valore aggiunto. Pur in uno scenario ancora incerto in cui i contorni della crisi e della ripresa appaiono ancora non definiti, le imprese [Anie](#) non si sono rassegnate: dall'indagine presso i nostri soci è emerso che l'industria elettrotecnica ed elettronica continua a distinguersi nel panorama nazionale per una spiccata propensione al cambiamento e all'innovazione. La forte componente tecnologica delle aziende della Federazione è pervasiva in tutti i settori industriali e dunque le soluzioni tecnologiche che sanno esprimere garantiscono, e sapranno garantire ancora di più in futuro, vantaggi competitivi per tutti”.

Le aziende associate ad [Anie](#) – aggiunge lo studio – sono del resto ben consapevoli che per continuare ad essere competitive sul mercato l'innovazione è imprescindibile. In questo contesto, l'Osservatorio mette in luce come le leve strategiche di sviluppo per le Pmi di [Anie](#) Confindustria saranno anche quest'anno fondamentali: il 25% delle imprese intervistate ritiene infatti lo sviluppo di nuove tecnologie indispensabile per sostenere crescita, il 17% delle aziende ritiene strategico lo sviluppo di nuovi canali distributivi, seguito dallo sviluppo della componente service (il 15%).

L'analisi non si ferma però al solo territorio italiano. L'Osservatorio guarda infatti anche oltreconfine evidenziando come i mercati stimati a maggiore potenziale di crescita quest'anno saranno, nell'area europea, **Spagna, Francia, Gran Bretagna e Polonia; nell'area africana, Marocco, Algeria e Sudafrica; nell'area asiatica Corea, Arabia Saudita, Cina e India; nell'area americana, oltre agli Stati Uniti, Brasile,**

Reporting & Control Program

22/09/2015

TODAY VIDEO

Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. [Scarica l'ultima versione di Flash Player](#) [Scarica l'ultima versione di QuickTime](#)

La Torre Arcobaleno di Porta Garibaldi a Milano è stata ristrutturata dallo Studio Odi 6R5 con la collaborazione di Mapei, Marazzi, Fila Solutions, Condor, Bazzea e il Comune di Milano

[Tutti i video](#)

Cile e Canada.

E per poter cogliere le opportunità offerte da questi – e altri – Paesi le imprese associate ad **Anie** Confindustria punteranno sulla stipula di accordi commerciali in loco, sull'avvio di joint venture, sull'apertura di uffici di rappresentanza, siti produttivi e filiali commerciali estere. Non stupisce, allora, che l'export manager sia tra le figure professionali più ricercate nel comparto, una figura richiesta da un quinto delle aziende associate. Il canale estero continua del resto a fornire un significativo sostegno alla crescita settoriale: oltre la metà delle Pmi aderenti ad **Anie** che hanno preso parte all'indagine (51,6%) stima per il 2015 nel suo complesso un aumento dell'export rispetto al 40,6% delle aziende che prevede invece una stabilità nelle esportazioni.

“L'export, di questi tempi, assume sempre di più una valenza strategica per la salute delle nostre aziende”, afferma Gemme. “La nostra Federazione da sempre aiuta le sue aziende a trovare i necessari spazi di collaborazione economica e tecnologica con partner stranieri di livello. La strategia di **Anie** per le attività internazionali 2015 sarà quella di dare unità al messaggio promozionale del ricco sistema di tecnologie che la nostra Federazione raggruppa. Le nostre direttrici saranno molteplici e si svilupperanno sia in direzione orizzontale, attraverso missioni, workshop e fiere rivolte in maniera trasversale a tutte le aziende, sia in verticale, con focus specifici su singoli comparti di **Anie**. Il nostro programma sarà poi declinato seguendo le aree geografiche nel complesso a più alto potenziale di sviluppo: Medio Oriente e Nord Africa, Africa Sub-Sahariana, Sud-Est Asiatico e America Latina. Per raggiungere questi obiettivi, andremo a presentare le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche sfruttando il fattore che le accomuna tutte: l'eccellenza tecnologica”.

In questo contesto macroeconomico, il programma 2015 delle attività internazionali di **Anie** Confindustria sarà ancora più ricco di appuntamenti: sono in totale 32 quelli in calendario. Le missioni imprenditoriali di interesse trasversale saranno 10, distribuite in quattro continenti. Quattro, invece, le missioni dedicate a comparti specifici dei settori **Anie**. Le partecipazioni fieristiche, infine, saranno in totale 13, oltre a 5 iniziative di incoming di delegazioni estere coordinate da Ice-Agenzia provenienti da Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Emirati Arabi Uniti e Iran in occasione di Expo. Dal 2009 al 2014, **Anie** ha promosso 32 missioni imprenditoriali, 15 partecipazioni fieristiche, 5 workshop internazionali, per un totale di 32 Paesi con oltre 500 aziende partecipanti. Solo lo scorso anno le missioni imprenditoriali sono state ben 12, con 5 partecipazioni fieristiche e 2 workshop internazionali proposti anche in collaborazione con Ice-Agenzia e le sue sedi nel mondo, GSE-Progetto Corrente ed enti fieristici.

**Tag:**

elettronica elettrotecnica



Fiera Milano Official Partner

Business International Magazine è un network di Fiera Milano Media.
Fiera Milano Media SpA Piazzale Carlo Magno 1 20149 Milano
Sede operativa e amministrativa S.S. del Sempione 28 20017 Rho (Milano)
Registro Imprese, C.F. e P.I. 08067990153 CCIAA 1201667 Socio unico Fiera Milano SpA.
Copyright 2015 © Fiera Milano Media S.p.A. Tutti i diritti riservati

Società del gruppo

CONTATTI PRIVACY COOKIE POLICY